Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 175

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sabato 22 luglio 1944 XXII

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 8 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14). - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-623

Gruppi attaccanti nemici sbaragliati nella zona di Saint Lô

Duecento carri armati avversari distrutti in due giorni

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud-est e a sud di Caen il nemico ha continuato i suoi attacchi con forze di fanteria e di carri armati relativamente più forti senza che egli potesse conseguire un sostanziale guadagno di terreno. Anche nella zona a nord-ovest di Saint Lô le nostre truppe hanno sbaragliato tutti i gruppi attaccanti nemici.

Nei combattimenti del 18 e 19 luglio sono stati distrutti nella Normandia duecento carri armati nemici.

Velivoli da combattimento hanno affondato nelle acque ad ovest di Brest un cacciatorpediniere nemico ed hanno danneggiato gravemente due altri.

Nelle azioni di rastrellamento nella zona francese sono stati annientati 285 terroristi, in combattimento.

Il grande spazio di Londra è ulteriormente sottoposto ad un grave fuoco di rappresaglia del «V. 1».

Il grande attacco iniziato martedì dalla seconda armata britannica per la riva orientale dell'Orne, malgrado le alte perdite non ha risultato al nemico i risultati attesi. Soltanto durante le prime quattro ore della lotta i carri armati nemici sono riusciti ad avanzare in continua lotta contro i nidi di resistenza e i capisaldi tedeschi. In seguito essi sono stati arrestati dal fuoco dei nostri armati germanici, passati al contrattacco.

Appoggiata da un violentissimo fuoco di artiglieria, la fanteria nemica è riuscita a congiungersi con le punte corazzate penetrate nella breccia e verso mezzogiorno ha potuto accrescere la breve infiltrazione. Con questa operazione però le forze delle divisioni britanniche si sono indebolite molto sensibilmente.

La delusione dell'avversario sul corso dell'attacco in massa si rileva pure dai suoi commenti: «Non si tratta negli attuali combattimenti di ottenere una sola penetrazione e fermare una potenza militare londinese. Dopo le prime infiltrazioni il carattere della battaglia si è sensibilmente mutato. Questo mutamento è stato il risultato dei contrattacchi tedeschi e della resistenza dei granatieri corazzati. Anche il territorio conquistato ha provocato all'avversario una nuova delusione perchè, come egli afferma, non è adatto allo spiegamento di grossi reparti corazzati.

In tutti i comunicati britannici si riconosce il grande rispetto del nemico per i valorosi soldati tedeschi. L'avversario stesso è costretto in conclusione ad ammettere che il territorio conquistato a prezzo di ingenti perdite e di sangue rappresenta un vantaggio di molto poca entità. L'attacco sferrato con enorme impiego di forze dell'avversario non gli ha nemmeno procurato la tanto desiderata libertà di movimento.

Per questa ragione egli non avrà cercato nella giornata di giovedì di trasportare le sue forze concentrate a nord di Caen nella zona a sud-ovest del bosco di Bavent. Queste truppe avrebbero il compito di tentare una nuova puntata verso sud.

Anche nella zona di infiltrazione il nemico concentra nuove forze. Per questa ragione egli ha effettuato soltanto singoli attacchi locali nei quali però ha impiegato rilevanti forze di fanteria e corazzate.

Anche in questo settore egli ha subìto sensibilissime perdite senza ottenere gli effetti risultati.

Altre perdite molto sanguinose sono state inflitte ai britannici a sud-ovest di Caen in seguito al loro vano attacco sulla linea Bougy-Hottot. L'ampio arco di fronte tedesco che si estende tra le alture presso Bougy e Caumont è rimasto intatto.

Nella zona di combattimento della prima armata nord-americana l'attività combattiva è stata pure molto limitata. Le perdite subite dall'avversario fra il Vire e il Taute nonchè sulla strada Carentan-Periers, sono molto superiori a quanto si è giudicato dall'inizio. Molto probabilmente solo per questa ragione i nord-americani hanno attaccato unicamente in tre punti. Le truppe tedesche hanno respinto le puntate dei gruppi d'assalto nemici. Le cattive condizioni atmosferiche hanno ostacolato l'impiego delle forze navali ed aeree.

In seguito ad un volo di ricognizione armata, apparecchi da combattimento tedeschi hanno affondato un cacciatorpediniere nelle acque ad occidente di Brest e ne hanno danneggiato gravemente altri due.

La neutralità svizzera nuovamente violata

BERNA, 21 luglio.

Si annuncia ufficialmente che oggi numerosi bombardieri americani hanno nuovamente sorvolato il territorio svizzero da nord verso sud.

La difesa contraerea ha costretto cinque velivoli da bombardamento ad atterrare a Dubendorf.

A Roma «libera»

Provvidenze del Papa per la popolazione affamata

MILANO, 21 luglio.

Il Papa, come riferisce il giornale di Milano Italia, ha fatto procedere un censimento di tutti i rifugiati che si trovano a Roma e nei pressi della città. Inoltre egli ha dato disposizione per organizzare delle cucine popolari per i bisognosi, posti di soccorso nonchè dei depositi per la distribuzione di viveri e vestimenta.

Infine il Papa si è adoperato per il rimpatrio dei rifugiati nelle loro sedi originarie.

Il comitato creato all'uopo dal Vaticano, si serve anzitutto degli automezzi che stanno a disposizione del Vaticano. [illegible]

Per procurare i mezzi necessari ai fuggiaschi il Papa ha rivolto un appello a tutta la popolazione romana.

Pionieri germanici alla «posa» delle mine (Foto P. K.)

Accentuati combattimenti sulla costa adriatica

Infuria la battaglia tra Leopoli e l'Alto Bug

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia hanno avuto luogo, nella giornata di ieri, maggiori azioni di combattimento soltanto nella zona costiera adriatica, dove il nemico ha potuto guadagnare soltanto lieve terreno.

Sul rimanente del fronte, il nemico ha condotto in più punti degli attacchi di carattere locale che sono rimasti privi di successo.

La 16.a Divisione di granatieri corazzati SS. Reichsführer, al comando del SS. Gruppenführer e Generale della Waffen S. S. Simon si è particolarmente distinta, nei duri combattimenti sulla costa, per la sua fermezza ed il suo valore.

Siluranti hanno danneggiato nel golfo di Genova due motosiluranti nemici.

In Oriente i combattimenti continuano con indiminuita violenza nella zona di Leopoli e sull'Alto Bug.

Le nostre Divisioni hanno opposto ai sovietici ulteriormente tenace resistenza, infliggendo loro alte perdite. Una Divisione di granatieri corazzati ha qui distrutto da sola, negli ultimi giorni, 101 carri armati nemici.

A nord di Brest-Litowsk truppe dell'Esercito e delle Waffen S. S. hanno ricacciato i bolscevichi con contrattacchi. Parecchie unità sovietiche sono state accerchiate ed annientate.

A est di Bialystock il nemico è penetrato nelle nostre posizioni. Accaniti combattimenti sono qui in corso.

A nord-ovest di Grodno gruppi da combattimento sovietici sono stati ricacciati in contrattacchi.

Sulla strada Kauen Dünaburg, nonchè tra Dünaburg ed il lago Pelpus, i bolscevichi hanno attaccato in numerosi punti con rilevante appoggio di carri armati e velivoli di battaglia. Essi sono stati respinti o contenuti con la distruzione di un grande numero di carri armati.

Nel settore settentrionale la 225.a Divisione di fanteria slesiana, al comando del tenente generale Melzer, ed il 32.o reggimento di granatieri al comando del col. Von Verder, si sono distinti per il loro particolare valore.

Formazioni di velivoli da battaglia hanno sbaragliato formazioni di carri armati e colonne di rifornimento sovietiche. Sono stati distrutti 53 carri armati nemici e oltre 500 automezzi.

In combattimenti aerei il nemico ha perduto 55 velivoli.

Mezzi navali di sorveglianza della Marina da guerra hanno abbattuto sopra la baia finnica cinque bombardieri sovietici.

Rilevanti formazioni di velivoli da combattimento tedeschi hanno compiuto anche la notte scorsa gravi attacchi contro le stazioni ferroviarie di rifornimento di Minsk e di Molodecno.

Formazioni di bombardieri nord-americani hanno attaccato da Sud la Germania occidentale, sud occidentale e centrale. Particolarmente a Friedrichshafen, a Wetzlar e a Lipsia sono stati provocati danni e perdite tra la popolazione. Ad opera della difesa aerea sono stati abbattuti 47 velivoli nemici tra i quali 45 bombardieri quadrimotori.

Durante la notte una formazione britannica ha attaccato località nella regione renano-westfalica. Velivoli di molestia hanno sganciato, inoltre, bombe sulla città di Amburgo. Trentanove bombardieri quadrimotori sono stati abbattuti in tale occasione.

Velivoli da combattimento veloci tedeschi hanno attaccato degli obiettivi nell'Inghilterra sud orientale.

Sul fronte italiano l'avversario, in seguito alle alte perdite subite nei giorni precedenti si è limitato a [illegible] nel settore costiero adriatico. In questo settore i britannici si sono rinforzati su due piccole teste di ponte stabilite sull'Esino ed hanno sferrato alcuni attacchi appoggiati da carri armati e da bombardieri contro le colline a nord del fiume. Sono in corso accaniti combattimenti contro il nemico che tenta di avanzare.

Nella valle del Tevere sono falliti gli attacchi locali del nemico da due lati di Città di Castello. L'avversario ha tentato di [illegible] sulle strade verso Firenze da Arezzo e da Poggibonsi. I gruppi d'assalto sono stati sanguinosamente sbaragliati presso Borgo a sud di San Giovanni e presso Tavarnelle.

Sulla costa ligure, gli anglo-americani hanno attaccato le nuove posizioni tedesche a nord di Livorno. Anche queste puntate sono state infrante con sensibili perdite per il nemico.

Sul fronte orientale i duri combattimenti continuano con indiminuita violenza. Nella strada di Leopoli l'avversario ha attaccato con forti formazioni di fanteria e corazzate a sud-est ed a nord della città. Egli ha subito alte perdite.

Ad est di Leopoli le truppe tedesche nel corso di poche ore hanno distrutto 34 carri armati sovietici.

Nel settore adiacente una Divisione di granatieri corazzati ha distrutto 101 carri armati nemici nel corso di una settimana.

I tentativi dei bolscevichi di oltrepassare l'Alto Bug hanno cozzato contro un'accanita resistenza. Essi sono stati respinti in contrattacco. In alcuni punti gli aspri combattimenti sono tuttora in corso.

A nord di Brest-Litowski rilevanti forze nemiche sono state tagliate fuori dai collegamenti e annientate. Ad est di Bialystock i combattimenti si sono svolti per tutta la giornata con risultati alterni finchè i granatieri tedeschi sono riusciti ad eliminare in contrattacco alcune infiltrazioni locali ed a contenere rilevanti forze nemiche.

A nord-est di Grodno i contrattacchi tedeschi hanno avuto un nuovo brillante successo. Le truppe germaniche sono riuscite ad isolare forze nemiche avanzate. Anche qui i combattimenti sono tuttora in corso.

Sulla strada Covno-Duenaburg sono falliti attacchi bolscevichi con alte perdite per il nemico. Più ad est, dove i sovietici hanno attaccato verso nord per parecchie giornate, la direzione degli attaccanti si è rivolta ora verso Duenaburg senza però che l'avversario riuscisse ad avanzare.

A sud e ad est della città sono falliti gli attacchi nemici per opera di energici contrattacchi tedeschi. Anche in questo settore i sovietici hanno subito altissime perdite. Essi hanno perduto, tra l'altro, in un solo settore 29 carri armati.

Tra la Duena ed il lago Pelpus sono falliti ulteriori attacchi nemici contro le raccorciate linee tedesche. Anche qui sono stati distrutti molti carri armati nemici.

La «Luftwaffe» è intervenuta in tutti i combattimenti terrestri attaccando per tutta la giornata le punte corazzate nemiche, apprestamenti e cannoni di rifornimento in marcia. Gli apparecchi tedeschi hanno distrutto 58 carri armati ed oltre a 500 automezzi, due importanti ponti e 5 apparecchi nemici.

Nel corso della notte formazioni da combattimento tedesche hanno bombardato importanti nodi di comunicazione dei sovietici soprattutto le stazioni ferroviarie di Minsk e di Molodecno.

Una grandine di bombe dirompenti e incendiarie hanno ridotto i depositi di materiale e di munizioni in un campo di rovine.

Tutti gli apparecchi tedeschi sono ritornati alle loro basi.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 21 luglio.

Il bollettino finnico del 21 luglio reca:

Nella zona occidentale dell'istmo della Carelia sono stati sbaragliati per mezzo del nostro fuoco alcuni piccoli reparti nemici nei loro apprestamenti.

Davanti a Vuosalmi sono stati respinti attacchi nemici appoggiati da armi pesanti.

A nord-est del lago Ladoga, tra Pitkaesta e Loimola, sono stati respinti dal nostro fuoco tentativi di truppe da ricognizione dell'avversario.

A nord di Loimolajaervi ed in direzione di Aekaesjaervi perdura la pressione nemica. Tutti gli attacchi sono stati respinti in duri combattimenti.

In direzione di Porosjaervi i sovietici hanno perduto 750 uomini facenti parte di un reparto accerchiato.

I nostri cacciatori e la difesa tedesca hanno abbattuto quattro velivoli nemici.

Gli attacchi delle "bombe volanti„

STOCCOLMA, 21 luglio.

La *Reuter* comunica da Londra chè per tutta la notte i tedeschi hanno diretto i loro attacchi con bombe volanti contro le Contee dell'Inghilterra meridionale e contro la zona di Londra.

Si segnalano danni e perdite tra la popolazione.

Le dimissioni di Togio

La propaganda nemica non intacca la fermezza del popolo giapponese

TOKIO, 21 luglio.

In alcune dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa straniera, il portavoce dell'ufficio informazioni Okasaki, ha respinto tutte le manovre della propaganda anglo-americana sulle dimissioni del Gabinetto Togio, definendole come appartenenti al puro regno delle favole.

Egli ha affermato che nonostante il rimpasto ed il mutamento la linea di condotta bellica del Giappone è immutata. In tal proposito egli ha rilevato la dichiarazione fatta a suo tempo dall'ambasciatore nord-americano Joseph Grew, il quale più volte aveva avvertito gli Stati Uniti che una eventuale dimissione del Gabinetto Togio non significherebbe affatto un mutamento della condotta della guerra.

«Combattere o morire — così ha detto il portavoce — questo è lo spirito di cui il popolo giapponese è profondamente permeato».

«Gli anglo-americani — afferma Okasaki — fanno sforzi inumani per turbare i buoni rapporti esistenti fra il Giappone e la Germania, ma le menzogne propagandistiche sono condannate in Giappone all'insuccesso poichè i nipponici scoprono in esse non altro che trucchi ingenui e talvolta volgari.

I filippini lotteranno a fianco del Giappone

in caso di un attacco americano

TOKIO, 21 luglio.

L'ufficio informazioni di Manila pubblica una dichiarazione ufficiale che in caso di un attacco dell'America contro il territorio filippino, gli abitanti si schiereranno subito a fianco delle forze giapponesi in stretta collaborazione con queste per la difesa del Paese, in conformità del trattato di alleanza nippo-filippino.

Profonda esecrazione in Germania per il nefando attentato

La ferrea parola di Hitler al popolo tedesco

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 luglio.

(D.N.B.) - Il Führer ha tenuto stanotte un discorso alla Radio diretto al popolo tedesco:

«Camerati e camerate tedeschi!

Non so per quante volte è stato progettato e compiuto un attentato sulla mia persona. Se oggi io parlo a voi, questo accade specialmente per due motivi:

1) perchè voi possiate sentire la mia voce e sappiate che sono incolume e sano;

2) perchè voi possiate apprendere particolari su di un tradimento senza precedenti nella storia tedesca.

Una piccolissima cerchia di presuntuosi, incoscienti e nello stesso tempo traditori ufficiali, ha progettato un complotto per eliminare me e nello stesso tempo il Comando della Wehrmacht tedesca.

La bomba, che è stata posta dal colonnello conte von Stauffenberg, è scoppiata a due metri alla mia destra. Essa ha ferito gravemente diversi miei preziosi collaboratori: uno di essi è morto. Io stesso sono completamente incolume, ad eccezione di piccole contusioni e bruciature.

Io vedo questo come una conferma del compito datomi dalla Provvidenza di continuare lo scopo della mia vita, come ho fatto finora. Devo affermare solennemente davanti a tutta la Nazione che dal giorno in cui sono venuto alla Wilhelmstrasse ho avuto un unico pensiero: compiere il mio dovere nel miglior modo e con la migliore coscienza, e da quando mi è apparso chiaro che la guerra era inevitabile, ho conosciuto solo una preoccupazione e un lavoro, e ho vissuto innumerevoli giorni e notti insonni solo per il mio popolo.

In un momento in cui l'Esercito tedesco si trova impegnato in una durissima lotta, si è trovato anche in Germania come in Italia un piccolo gruppo che credeva di poter pugnalare alle spalle come nell'anno 1918. Questa volta esso si è ingannato.

L'affermazione di questi usurpatori che io non vivo più, viene smentita in questo momento quando io parlo a voi, miei cari camerati.

Il circolo rappresentato da questi usurpatori è piccolissimo. Esso non ha niente a che fare con la Wehrmacht e tanto meno con l'Esercito. Si tratta di un piccolo nucleo di elementi traditori che adesso vengono eliminati senza pietà.

In questo momento comando perciò:

1) nessun ufficio civile ha da accogliere ordini da un ente che fa parte di questi usurpatori;

2) nessun ufficio militare, nessun Comando, nessun soldato deve obbedire ad ordini di questi usurpatori; al contrario, esso è obbligato ad arrestare chi ha dato questo ordine e in caso di resistenza annientarlo sul posto.

Per formare definitivamente l'ordine, ho nominato il ministro del Reich Himmler Comandante Supremo dell'Esercito in Patria.

Ho chiamato il colonnello generale Guderian nello Stato Maggiore per sostituire il Capo di Stato Maggiore, attualmente inabile, ed ho nominato un altro comandante già distintosi sul fronte orientale come suo aiuto.

In tutti gli altri uffici del Reich non cambia nulla.

Io sono convinto che con l'eliminazione di questa piccolissima cerchia di traditori e congiurati creeremo definitivamente anche alle spalle del fronte interno quella atmosfera che occorre ai combattenti del fronte. E' impossibile che centinaia di migliaia e milioni di uomini diano tutto sè stessi, mentre a casa un piccolo gruppo di creature presuntuose tenta di ostacolare questo comportamento. Questa volta si agirà così come siamo abituati da nazionalsocialisti.

Io sono convinto che ogni ufficiale e ogni valoroso soldato comprenderà ciò in quest'ora.

Quale destino avrebbe colpito la Germania se l'attentato fosse riuscito, solo pochi lo possono forse pensare. Io stesso ringrazio la Provvidenza non perchè mi ha salvato la vita — la mia vita è solo preoccupazione e lavoro per il mio popolo — ma io la ringrazio perchè mi dà la possibilità di continuare il mio lavoro secondo la mia responsabilità.

Ogni tedesco, chiunque sia, ha il dovere di contrapporsi senza riguardi a questi elementi; arrestarli immediatamente o, se dovessero opporre resistenza, ucciderli sul posto.

Gli ordini per tutte le truppe sono già stati impartiti. Essi verranno eseguiti ciecamente secondo la disciplina dell'Esercito tedesco.

Io devo salutare specialmente voi, miei vecchi camerati, poichè mi è stato dato ancora una volta di sfuggire ad un destino terribile non per me, ma per il popolo tedesco.

Io vedo in ciò un segno della Provvidenza che devo continuare la mia missione e perciò io la continuerò».

Il complotto fallito

L'attentatore fucilato assieme ad altri colpevoli - Gli ultimi congiurati arrestati sei ore dopo l'attentato

BERLINO, 21.

Si apprende che il complotto della criminosa cricca di ufficiali è pienamente fallito. Gli istigatori, fallito il loro attentato, si sono in parte suicidati e in parte sono stati fucilati da battaglioni dell'Esercito.

Fra i fucilati si trova anche l'esecutore colonnello conte von Stauffenberg.

Non si sono verificati in nessun posto incidenti.

Gli altri responsabili saranno chiamati a rispondere.

Da fonte ufficiale è stato reso noto a Berlino che il corso del complotto dal momento dell'attentato fino all'arresto degli ultimi congiurati, non è durato più di sei ore.

Il tentativo della cricca dei traditori di impadronirsi dei poteri del Reich è stato frustrato senza fatica al suo inizio e senza alcun intervento da parte delle truppe.

Non è stata sparsa una sola goccia di sangue che non sia stato quello dei traditori.

Dichiarazioni di Sandermann

BERLINO, 21 luglio.

Il Vice Capo della Stampa del Reich, Stableiter Sundermann, ha detto ai rappresentanti della stampa stranieri nella presente circostanza che il modo con cui Hitler si è salvato è qualchecosa di drammatico. Si potrebbe chiamare una triste commedia.

Sundermann ha chiaramente dichiarato che gli ordini di una cricca di ex generali traditori non avranno alcun seguito. Essi non produrranno in alcun luogo nè in alcun modo altri incidenti.

Riguardo agli interessati nell'azione omicida egli accenna al generale Beck, che già da anni rappresenta una parte nei disegni del nemico di far sorgere una sommossa generale in Germania. Egli non è più.

Quanto alle ragioni di questo attentato, ed all'intesa con una Potenza straniera, se ne hanno già chiarissime prove. Quanto poi al valore di questo delitto è stata giocata una carta su cui il nemico della Germania faceva molto affidamento, ma che in poche ore è stata stracciata.

Non c'è evidentemente alcun legamento fra i delinquenti ed il popolo. Il Partito è l'organizzazione di milioni di tedeschi.

Infine Sundermann ha detto che tutti gli elementi perturbatori saranno combattuti e che, dopo questi avvenimenti, la condotta della guerra non può che rafforzarsi.

I proclami di Göring e di Dönitz alla Luftwaffe e alla Kriegsmarine

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 21 luglio.

(D.N.B.) - Il Maresciallo del Reich, Göring, ha indirizzato il seguente proclama alla «Luftwaffe»:

«Camerati della Luftwaffe!

Un incredibile e vile attentato contro il Führer è stato compiuto oggi dal colonnello conte Stauffenberg per incarico di una misera cerchia di ex generali che hanno dovuto essere allontanati per la loro condotta vile quanto cattiva.

Il Führer è stato salvato dalla Provvidenza come per un miracolo.

Questi traditori tentano oggi, come usurpatori, di portare confusione con ordini falsi nelle truppe.

Comando perciò: per mio incarico il colonnello generale Stumpf comanderà tutti i reparti della «Luftwaffe» entro il territorio del Reich come Comandante Supremo della flotta aerea del Reich.

Bisogna obbedire solo ai miei e ai suoi ordini. Il Reichsführer, SS. Himmler, deve venir appoggiato da ogni ufficio e Comando della «Luftwaffe». Corrieri con qualsiasi velivolo devono viaggiare solo con il mio e con il suo permesso.

Ufficiali e soldati di qualsiasi rango e persone civili che appaiono come traditori e tentano di convincervi sulla loro vile azione, devono venire immediatamente arrestati e fucilati. Dove venite voi stessi impiegati per eliminare questi traditori dovete agire senza riguardi. Sono le stesse creature che hanno tentato di tradire e sabotare il fronte.

Ufficiali che prendono parte a questi tradimenti si pongono all'esterno del popolo, all'esterno della Werhmacht, all'esterno di ogni onore militare, all'esterno del giuramento e della fedeltà. La loro distruzione ci darà nuova forza. Contro questo tradimento la «Luftwaffe» contrappone la sua fedeltà e amore verso il Führer e il suo intervento senza riguardi per la storia.

Viva il nostro Führer, che è stato oggi, in modo così chiaro, aiutato dalla Provvidenza!».

Il Comandante Supremo della Kriegsmarine, Grande Ammiraglio Dönitz, ha indirizzato il seguente proclama alla Marina da guerra:

«Uomini della Kriegsmarine!

L'attentato che avrebbe dovuto costare la vita al nostro amato Führer ci riempie di una rabbia e di un'ira senza limiti. La Provvidenza ha protetto il Führer e non ha abbandonato perciò la nostra Patria nella sua lotta decisiva.

Un piccolo gruppo di generali pazzi che non hanno nulla in comune con il nostro valoroso Esercito, ha organizzato con vile infedeltà questo assassinio, tradendo assieme il Führer e il popolo tedesco. Questi vili sono complici dei nostri nemici a cui servono con viltà e senza carattere. In realtà la loro stupidità non conosce limiti. Essi credono che con l'eliminazione del Führer ci possiamo liberare da questa dura e immutabile lotta, ma non vedono nella loro ottusa e paurosa stupidità che la loro azione ci porterebbe un terribile caos e ci consegnerebbe indifesi al nemico. Annientamento del nostro popolo, schiavitù dei nostri uomini, fame e miseria ne sarebbero le conseguenze. Il nostro popolo dovrebbe sopportare una indicibile disgrazia, infinitamente più terribile e più grave del più duro periodo che ci possa portare questa guerra.

Noi metteremo questi traditori nella impossibilità di nuocere.

La Kriegsmarine, fedele al suo giuramento e al suo Führer, è pronta per il combattimento. Essa riceve ordini solo da me, Comandante Supremo, oppure dai suoi Capi militari, per rendere impossibile ogni direttiva falsa e tendenziosa. Essa distruggerà senza riguardi chiunque si smaschererà come traditore.

Viva il nostro Führer, Adolfo Hitler!».

Von Ribbentrop presente ai colloqui Hitler-Mussolini

BERLINO, 21 luglio.

Alle conversazioni che si svolgono tra il Führer ed il Duce, prende pure parte — si dichiara oggi alla Wilhelmstrasse — il ministro degli Esteri von Ribbentrop che, dopo il Maresciallo del Reich, è stato uno dei primi che ha avuto l'occasione di essere accanto al Führer dopo l'attentato commesso contro di lui.

La brillante figura del generale Guderian

BERLINO 21 luglio.

Il generale Heinz Guderian che, come il Führer ha annunciato nel suo discorso al popolo tedesco è stato chiamato allo Stato Maggiore, per sostituire il Capo di Stato Maggiore Zeitler, ammalato, ha 55 anni.

Egli ha partecipato alla guerra del 1914-18 come capitano di Stato Maggiore.

Nel 1931 egli è stato nominato Capo di Stato Maggiore per l'Ispettorato delle truppe motorizzate. Promosso colonnello nel 1933, provvedeva all'organizzazione delle nuove forze corazzate germaniche di cui nel 1935 divenne comandante di Stato Maggiore presso un Comando generale. Tenente generale e comandante delle truppe corazzate nel 1938 — è stato il primo soldato tedesco ad attraversare la frontiera austro-germanica il 12 marzo dello stesso anno, giorno della liberazione dell'Austria.

Altri grandi meriti egli ha acquistato nella campagna polacca esponendosi frequentemente al pericolo, tanto di meritarsi la croce di cavaliere.

Durante l'offensiva della Champagne le sue truppe furono le prime a raggiungere la frontiera svizzera ed il generale Guderian entrava nella fortezza di Belfort.

Nella storica seduta del 10 luglio 1940 il Führer lo nominava colonnello generale.

Guderian ha dato un contributo notevole nei combattimenti sul fronte orientale ed ha ricevuto le foglie di quercia sulla croce di cavaliere.

Nel febbraio del 1943 egli veniva elevato al grado di ispettore generale dell'Arma corazzata.

La risposta della Nazione fedele

BERLINO, 21 luglio.

(D.N.B.) La notizia dell'attentato contro il Führer si è sparsa in tutte le città e nei paesi del Reich, al fronte come in Patria, ed ha suscitato un'ondata di profonda commozione.

Le poche frasi della prima comunicazione ufficiale hanno colpito, malgrado la loro laconicità, milioni di persone. E quando il Führer, all'una di notte, ha parlato al popolo tedesco attraverso la Radio, il cuore di tutta la Nazione gli ha risposto. Nelle strade e nelle officine, dovunque si trovava una famiglia tedesca, è stato rivolto un pensiero di ringraziamento per il fallimento del vile attentato.

La popolazione della capitale del Reich e di tutta la Germania è stata profondamente colpita dagli avvenimenti delle ultime ore. Le donne e gli uomini che nelle prime ore del mattino si recavano al lavoro, hanno fatto ressa davanti alle edicole dei giornali e intorno agli apparecchi-radio.

Quando, poche ore dopo, sono uscite le prime edizioni straordinarie con il discorso di Hitler, un solo grido di gioia è corso attraverso tutte le strade della città: «Il nostro Führer vive!».

La popolazione si è raccolta nelle piazze dei villaggi e delle città in numero sempre maggiore per esprimere, in spontanee manifestazioni, il suo sentimento di fedeltà e di ringraziamento. I giornali riportano i sentimenti di tutto il popolo quando affermano che l'unico risultato di questo incredibile tradimento è stato quello di riunire, ancora più compatto e fedele, il popolo attorno al loro Führer.

Alfredo Rosemberg scrive nel «Völkischer Beobachter», sotto il titolo «Ancora più aspramente»: «Il 20 luglio 1944 passerà nella memoria di tutto il popolo tedesco. Il destino ha protetto il Führer. Egli condurrà la nazione tedesca attraverso il fuoco del conflitto attuale verso quel futuro al quale il popolo tedesco giustamente aspira, per il quale egli combatte duramente e di cui è degno per i grandi sacrifici sopportati».

In un altro articolo il «Völkischer Beobachter scrive: «Il momento scelto per l'attentato dimostra chiaramente il genere dei congiurati. Martedì l'attacco generale contro la fortezza europea ha raggiunto la sua più ampia fase di sviluppo con la battaglia campale della Normandia. In Occidente le truppe di invasione si preparano al grande tentativo di sfondamento. In Oriente il bolscevismo si trova alle porte dell'Europa. A sud le colonne del generale Eisenhower premono verso il vallo dell'Appennino. Sul territorio del Reich l'offensiva aerea ha raggiunto un nuovo culmine. In questo momento è stato effettuato l'attentato contro Adolfo Hitler. La vile azione non rappresenta altro che l'inizio della lotta contro il quinto fronte, contro la testa ed il cuore della Germania stessa.

La «Deutshe Allgemeine Zeitung» afferma: «Il nemico ha fatto un altro tentativo per dare alla sua condotta della guerra una nuova svolta; questo mezzo però si adatta male alle affermazioni propagandistiche dell'avversario secondo le quali la Germania sarebbe praticamente già vinta. Il popolo tedesco può giudicare in questo momento il valore di tale affermazione».

Devozione di soldati

BERLINO, 21 luglio.

Il Comandante Supremo delle Forze combattenti sul fronte sud-orientale, generale Feldmaresciallo Freiherr von Weichs, ha inviato al Führer e Comandante Supremo delle Forze Armate del Reich, il seguente messaggio:

«Mio Führer,

Con profonda commozione e con più viva indignazione ho appreso la notizia dell'orrido attentato contro la Vostra Persona.

Io e tutti i miei ufficiali, sottufficiali, soldati ed impiegati, siamo felici che l'azione degli attentatori sia fallita. In quest'ora in cui ci sentiamo più che mai uniti sotto il Vostro comando, vi rinnovo, mio Führer, in nome di tutte le truppe combattenti nei Balcani, l'espressione della nostra indefettibile fede. Nessun pericolo, nessuna minaccia potranno impedirci di seguirVi.

Vi seguiremo, mio Führer, sino alla vittoria o sino alla morte».

Il comandante della seconda Armata corazzata ha inviato al Führer il seguente telegramma: «La seconda Armata corazzata esprime tutta la sua fedeltà al Führer che niente e nessuno potrà mai superare».

Un discorso di Nahas Pascià

sul progetto di unione panaraba

ANKARA 21 luglio.

Il Primo ministro d'Egitto, Nahas Pascià, in un discorso al Senato ha dichiarato: «Mi interesso sempre molto al progetto di una unione panaraba e proseguo i miei sforzi, in qualità di intermediario, per giungere al punto cui questo progetto dia dei frutti. Ho recentemente scritto ai Governi dell'Irak, Transgiordania, Arabia saudita, Siria, Libano e Yemen, informandoli che si proponeva la costituzione di una commissione preparatoria per esaminare le vedute sulle quali si rimase d'accordo durante le nostre riunioni preliminari, per completare ogni inchiesta necessaria su ogni punto, e per preparare il congresso generale panarabo». Il Primo ministro ha aggiunto che questa commissione si riunirebbe in questo mese o ai primi di agosto. Rispondendo a domande, Nahas Pascià ha dichiarato che il Governo coglie ogni occasione per fare tutto il possibile per il bene dei Paesi arabi e perchè i frutti dell'unità araba siano goduti da tutti i mussulmani. «Questi Paesi — egli ha concluso — comprendono naturalmente il Marocco, la Tunisia ed altre regioni dell'Africa del Nord».

Le rovine di Saint Lô (Foto P. K.)

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 6-20

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 0.11 e 8.20

La nuova organizzazione della vendita dei tessili

I principi riformativi dell'ordinanza del Supremo Commissario

Una interessante riunione è stata tenuta a Trieste in una sala della sede del Supremo Commissario, in casa il consigliere del Governo presso l'Ufficio economico dott. Pistauer, il commissario per i prezzi dott. Isler e il dirigente l'Ufficio del lavoro aziendale signor Berger hanno illustrato i principi riformativi della recente ordinanza del Supremo Commissario dott. Rainer per la vendita dei prodotti tessili. L'ordinanza in parola sospende come è noto dal 1° luglio corrente la validità della carta vestiario per la massima parte dei tessili, che possono essere acquistati soltanto verso un apposito «buono di prelevamento», il quale sarà rilasciato dai Consigli provinciali dell'Economia delle province di Trieste, Pola, Fiume, Udine e Gorizia attraverso i rispettivi Comuni individualmente ai richiedenti che ne dimostreranno imprescindibile bisogno.

Le finalità del provvedimento

Il fine che la nuova ordinanza si prefigge è quello di assicurare gli oggetti di vestiario necessari a tutti i lavoratori del braccio e del cervello a prezzi accessibili ai loro attuali salari e stipendi, ha detto il dott. Pistauer, e ha aggiunto che l'organizzazione è stata compiuta in modo che:

a) le merci siano assicurate sulla piazza prima dell'entrata in vigore del provvedimento;

b) che i prezzi, coscienziosamente fissati rispondano alla capacità economica degli utenti;

c) che i buoni di prelevamento emessi non superino in nessun caso i quantitativi di merce realmente disponibile di modo che i possessori di buoni siano in grado di acquistare subito, senza attese snervanti, la merce ad essi assegnata. Non accadrà dunque come spesso avveniva con le carte dei punti che il consumatore disponeva dei punti risparmiati con cura per fare gli acquisti al momento del bisogno e della disponibilità finanziaria, ma allora aveva un bel girare i negozi; la merce era esaurita ed introvabile, e la carta dei punti era un inutile straccio di inutile valore.

Naturalmente tutti coloro che ne dimostrino la necessità hanno teoricamente diritto ai buoni, ma il Supremo Commissario si preoccupa principalmente della classe lavoratrice e nella distribuzione dei buoni avranno la precedenza i lavoratori e le loro famiglie secondo l'importanza delle loro prestazioni per l'economia di guerra e tenendo conto delle loro possibilità finanziarie.

Secondo un equo principio di giustizia insomma, chi più lavora e meno guadagna, come purtroppo spesso avviene, ha maggior diritto alla tutela dell'autorità e l'avrà in questa nuova organizzazione della vendita dei prodotti dell'abbigliamento, come in quella che si organizzerà prossimamente e che comprenderà, per non accennare che a due prodotti interessanti la grande massa del pubblico, le scarpe e il sapone.

Concludendo la sua chiara relazione, che noi abbiamo dovuto naturalmente riassumere nei suoi punti essenziali, ha voluto particolarmente mettere in rilievo come il Supremo Commissario, pur in questo momento di sempre maggiore rarefazione delle merci, di continua ascesa dei prezzi e di sempre crescente difficoltà nei trasporti è riuscito ad assicurare alle cinque province del Litorale Adriatico un quantitativo di tessuti che, secondo ogni previsione, ne coprirà il fabbisogno giustificato, nei limiti dei tempi duri che stiamo attraversando. Al commercio delle singole province sarà assegnato un certo contingente mensile che all'atto della assegnazione sarà effettivamente già sulla piazza, ciò che varrà ad escludere ogni illusoria promessa.

La fissazione dei prezzi

Ha preso quindi la parola il dott. Isler, il quale ha spiegato come si è proceduto alla fissazione dei prezzi, come sono stati organizzati gli acquisti e la vendita dei tessuti e come soprattutto si è cercato di rendere facile e pratico il controllo sui prezzi fissati sia da parte del consumatore che da quella dell'autorità incaricata al controllo.

Sono stati costituiti tre Consorzi a cui hanno aderito tutti i grossisti tessili delle cinque province, con il compito di ricercare le merci di fissarne il prezzo fino alla vendita al consumatore e proporne lo sblocco necessario al dott. Pistauer che lo rilascierà previo accertamento che l'acquisto risponda al bisogno ed alle altre citate direttive che informano l'operato dell'Ufficio economico presso il Supremo Commissario. Le province di Trieste Pola e Fiume hanno costituito un Consorzio unico, mentre Udine e Gorizia hanno formato due Consorzi separati. Ma i tre Consorzi operano naturalmente in perfetta armonia al punto che i prezzi delle merci saranno unici non solo per tutte le province, ma anche per ogni Comune del Litorale.

Ora questi prezzi sono, in confronto degli attuali, inferiori dal 15 al 80 per cento, come si può rilevare da alcuni esempi: la stoffa tipo per vestiti da uomo che si vendeva ancora ad un prezzo che va dalle 300 alle 600 lire il metro, è fissata tra le 130 e le 330 lire; le calze da donna di rayon, che oggi si vendono sino a 100 lire sono fissate in lire 20, gli stampati di rayon per abiti femminili si aggirano sulle 34 lire il metro; gli altri prodotti tessili avranno prezzi proporzionati.

Questo confortante risultato si è potuto ottenere riducendo fra l'altro notevolmente l'utile sia dei grossisti che dei dettaglianti.

Come sia stato combinato l'ingranaggio per la fissazione e il controllo dei prezzi in modo da assicurarne l'osservanza, per quanto il sistema sia semplice e renda possibile il controllo immediato in ogni momento anche da parte del pubblico, sarebbe lungo spiegare e forse inutile. Ciò che conta è che ogni acquirente che si rechi con il suo buono per comperare sia una stoffa che un prodotto lavorato, può chiedere il campionario di stoffa, rispettivamente il prezzo della camicia campione e delle calze che deve acquistare e accertarsi così di non essere in alcun modo imbrogliato.

L'assistenza a chi lavora

Terzo relatore è stato il capo dell'Ufficio del Lavoro aziendale signor Berger, il quale ha riferito come si è proceduto per rendersi conto delle necessità dei lavoratori dell'industria in questo campo. In tutti gli stabilimenti i fiduciari di aziende e di enti ed altri, specialmente gli incaricati hanno condotto fra gli addetti una speciale inchiesta che servirà di base alla distribuzione dei buoni. Il signor Berger provvederà sulla base di queste inchieste che saranno periodiche, come le assegnazioni dei tessuti ed il relativo rilascio dei buoni, a soddisfare i bisogni dei lavoratori i quali non ritireranno i buoni di prelevamento dal Comune come gli altri, ma direttamente dalle aziende stesse attraverso il suo ufficio. Sarà, però, suo compito di provvedere non soltanto ai bisogni personali dei lavoratori, ma anche a quelli delle loro famiglie. Ho incontrato un operaio della «Snia Viscosa» — ha detto per citare un esempio — il quale, ha tredici figli, è naturale che nostra prima cura sia quella di assicurare a questo, come agli altri operai che si trovano in analoghe condizioni, la possibilità di vestire la sua nidiata di figlioli. Naturalmente i buoni saranno distribuiti soltanto dalle aziende maggiori che occupino non meno di venti-cinquanta addetti.

Questa nelle sue linee essenziali la organizzazione della vendita dei tessuti. Il pubblico potrà farsene un'idea anche più precisa quando prossimamente alcuni negozi del centro e poi tutti gli altri esporranno le merci nelle vetrine con i relativi prezzi ed i chiarimenti sulle modalità d'acquisto. Naturalmente, specialmente la preparazione dei buoni da parte dei Consigli provinciali dell'economia e della loro distribuzione attraverso i Comuni richiede maggiore tempo che quella delle normali carte a base di punti, per cui prima che l'organizzazione entri nello stadio di regolare applicazione, passerà forse ancora qualche settimana. Ma quando essa entrerà in vigore, un passo importante sarà compiuto per mozzare le unghie alla smodata speculazione e, sia pure indirettamente, anche alla borsa nera.

Il nuovo orario del coprifuoco a Cormons dalle ore 22 alle 5

Il Prefetto della Provincia di Gorizia accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per il Comune di Cormòns; vista l'ordinanza del Supremo Commissario della Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2-12-1943 con cui venne concessa ai Prefetti la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare Germanico; sentito il Deutscher Berater; decreta:

L'orario del coprifuoco è stabilito per tutto il Comune di Cormòns dalle ore 22 alle ore 5.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

L'orchestra Paoletti e i cantanti della Radio Litorale Adriatico

martedì 25 luglio al Teatro Verdi

Uno spettacolo di eccezione viene annunciato per martedì 25 luglio al Teatro Verdi con il concorso della tanto apprezzata orchestra del maestro Paoletti e dei cantanti Norma Micheli e Luigi Bisiola della Radio Litorale Adriatico.

Spettacolo di primo piano, di vivissimo interesse per tutti che avrà luogo sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale.

L'attraente programma di musiche, canzoni e danze, avrà per interpreti, accanto agli artisti sopra accennati, Alice Paoletti, Neva Corrado, le sorelle Pagliari, Vanda Vandi e il comico Franco Montan.

Lo spettacolo sarà presentato da Rino Cavalieri.

Sono previste due rappresentazioni per dare possibilità al nostro pubblico di approfittare largamente di questa eccezionale manifestazione artistica, e precisamente la prima alle ore 16 e la seconda alle ore 19,30.

La denuncia degli alloggi occupati da una persona sola

Entro oggi devono essere denunciati all'Ufficio collegamento del Comune, in via Garibaldi n. 18, primo piano, gli alloggi occupati da una persona sola (non computabile la domestica) che dispongano di oltre due stanze e cucina.

Le successive variazioni che dovessero verificarsi, devono essere denunciate entro cinque giorni.

La denuncia obbligatoria del bestiame al 30 luglio

In adempimento a superiori disposizioni, è fatto obbligo agli allevatori di denunciare tutto il bestiame bovino, equino suino, caprino e ovino esistente alla data dal 30 luglio mediante appositi moduli in distribuzione agli interessati. I conduttori di aziende agrarie, i commercianti di bestiame ed in genere tutti coloro che alla data suddetta saranno in possesso di uno o più capi di bestiame sopraelencato, hanno l'obbligo di effettuare la prescritta denuncia.

Gli interessati che non avessero ricevuto prima della data fissata per il censimento l'apposito modulo, hanno l'obbligo di ritirarlo immediatamente presso l'ufficio competente. I denuncianti al quale il modulo di denuncia, debitamente compilato e firmato, non fosse stato ritirato entro il 5 agosto p. v., dovranno provvedere direttamente entro il giorno successivo. Si rammenta che saranno eseguiti rigorosi controlli per accertare l'esattezza delle denuncie presso tutti i detentori di bestiame. A comprova dell'avvenuta denuncia gli interessati dovranno conservare la ricevuta che sarà rilasciata. Il bestiame non denunciato sarà confiscato, salvo gli ulteriori provvedimenti di legge.

Frattanto si preavvisa che per la stessa data del 30 luglio, tutti gli allevatori di bestiame, limitatamente ai bovini, dovranno registrare sull'apposito libretto di stalla tutti gli animali posseduti eseguendo successivamente le variazioni nelle apposite colonne, delle morti, nascite, vendite ed acquisto di bovini.

Travolto da un carro se la cava con delle contusioni

Mentre guidava un carro carico di concime, il colono Vittorio Ursig fu Mattia, di 46 anni, abitante in località Tra Buchi, scivolava accidentalmente sul terreno, rimanendo travolto dal carro stesso. Fortunatamente i buoi si fermavano immediatamente, in modo che l'Ursig se la cavava soltanto con alcune non gravi contusioni agli arti inferiori, che gli sono state medicate all'ospedale della nostra città. Guarirà in 15 giorni.

Scontro ciclistico

Uno scontro tra ragazzi ciclisti è avvenuto ieri mattina all'altezza del Corso Mussolini, via Pitteri.

I due che procedevano in senso inverso ed a discreta velocità, pervenuti al crocicchio, non potevano schivarsi e cadevano uno sopra l'altro. L'uno dei ciclisti se la cavò senza conseguenze e l'altro, Gustavo Pernich di anni 14, da Sant'Andrea, riportò alcune leggere escoriazioni, che vennero medicate all'astanteria dell'ospedale.

Protezione antiaerea

Una scorta d'acqua potabile è indispensabile in ogni casa

La Prefettura, Comitato provinciale protezione antiaerea, comunica:

Si rammenta alla cittadinanza l'obbligo, e la pratica previdenza, di tenere permanentemente nelle abitazioni, una scorta di acqua potabile, sia per le comuni necessità alimentari che come scorta antincendi. Occorre che i cittadini provvedano a tenere sempre piene le vasche da bagno, tinozze, catini, mastelli ecc. Si rammenta pure che per la sicurezza della casa ogni cittadino, allontanandosi dall'abitazione al segnale d'allarme, deve chiudere il contatore del gas, e ciò a parte l'obbligo di chiudere subito la saracinesca della colonna montante. Si ricorda, infine, che è fatto divieto di tenere nelle abitazioni liquidi infiammabili di ogni specie. I capi fabbricato cureranno scrupolosamente la osservanza delle predette norme.

Annonaria

Entro il 29 corrente bisogna prenotare i generi razionati per agosto

La Sezione provinciale dell'alimentazione rende noto che le prenotazioni dei generi razionati e contingentati, valevoli per il mese di agosto, debbono essere presentate ai negozianti entro e non oltre il giorno 29 corrente mese.

I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio Annonario le cedole di prenotazione entro e non oltre il giorno 2 agosto p. v.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie di altri Comuni.

Agli esercenti che non si atterranno a tali tassative disposizioni, verrà ritirata la licenza di commercio, salvo tutte le altre penalità a norma di legge.

IMPOSTE DIRETTE

Decreti legislativi estesi alla zona del "Litorale Adriatico"

L'Intendenza di Finanza di Trieste rende noto che con provvedimento dell'8 giugno 1944 il Supremo Commissario per la zona di operazioni Litorale Adriatico, in Trieste, ha autorizzato l'estensione alla zona stessa, dei seguenti Decreti legislativi:

1) Decreto legge 20 novembre 1943 n. 842 *(Gazzetta Ufficiale* del 19 gennaio 1944 n. 14) concernente l'aumento del minimo imponibile dei redditi mobiliari e dei patrimoni ed aumento delle aliquote delle imposte dirette reali ordinarie; 2) Decreto legge 20 novembre 1943 n. 840 *(Gazzetta Ufficiale* del 20 gennaio 1944 n. 23) concernente modificazioni all'imposta complementare progressiva sul reddito; 3) Decreto legge 20 novembre 1943 n. 841 *(Gazzetta Ufficiale* del 14 gennaio 1944 n. 10) concernente nuove norme in materia d'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra.

Gli Uffici distrettuali delle Imposte dirette sono stati pertanto incaricati di procedere entro il 31 dicembre 1945 alla graduale revisione delle posizioni dei singoli contribuenti e di provvedere, sia agli sgravi delle imposte, dal 1° gennaio 1944 non più dovute sui redditi o patrimoni inferiori ai nuovi minimi imponibili, sia alle iscrizioni suppletive delle imposte per le quali è stato disposto un aumento delle rispettive aliquote.

I possessori di titoli azionari, che siano soggetti alla imposta complementare, dovranno presentare agli Uffici distrettuali delle imposte dirette, entro il giorno 30 settembre 1944, una nuova dichiarazione di tutti i redditi posseduti, avvertendo che l'omissione della dichiarazione importa l'applicazione delle penalità stabilite dal Decreto 17 settembre 1931 n. 1603.

Per maggiori informazioni i contribuenti potranno rivolgersi direttamente agli Uffici distrettuali delle imposte dirette.

Singolare disgrazia d'un agricoltore

Perde improvvisamente la vista mentre lavora in un campo

Di un singolare grave accidente è rimasto vittima l'agricoltore Rodolfo Kumar di Andrea, di 32 anni, abitante a Gargaro. Costui, molti anni fa, perdette la vista all'occhio destro a seguito di un infortunio riportato mentre stava caricando del fieno su un carro. Infatti un fuscello, penetratogli profondamente nell'occhio, lo privava immediatamente della vista. Da allora il Kumar non soffrì più alcun dolore all'organo, e il visus dell'altro rimase inalterato. Senonchè ieri, recatosi in un campo di proprietà del padre, sito nelle adiacenze della propria abitazione, accusò ad un dato momento un forte dolore all'occhio sinistro, perdendo immediatamente la vista. Soccorso dai familiari, il poveretto venne trasportato all'ospedale della nostra città, dove i sanitari constatavano che egli era divenuto completamente cieco a causa del distacco della retina dell'occhio. Il Kumar ha dichiarato che l'evento si verificò mentre stava zappando piegato in avanti e che nessun oggetto estraneo gli era penetrato nell'occhio.

Cronaca religiosa

Manifestazioni vincenziane e festa della carità

Continua, in Duomo, la preparazione alla festa della Carità, con la chiara parola del valente oratore A. Castellani. La festa si celebrerà domani 23 corr. Questa sera, alle ore 20 preciso vi sarà l'ultima predica e benedizione. Domattina, alle ore 8, S. A. l'Arcivescovo celebrerà la S. Messa della comunione generale, nel pomeriggio, alle ore 5, dopo il panegirico del Santo, il Presule impartirà la benedizione.

A chiusura delle cerimonie religiose, a tutti i poveri più bisognosi della città verrà loro consegnato dei generi alimentari o sussidio in denaro; non mancherà ai medesimi il tradizionale caffè-latte e pane.

S. Vincenzo de Paoli, celebre per la sua carità era un sacerdote francese (1576-1660) che fondò la Congregazione dei Missionari detti Lazzaristi.

Alle Conferenze vincenziane, maschili e femminili, in occasione della festività del Santo, pervennero le seguenti offerte: N. N. L. 500, E. Castella 300, N. N. 200, N. N. 200, famiglia Righetti, nell'anniversario della scomparsa di Elena Righetti 150, I. Righetti 100, famiglia A. Bastiani 100. Altre offerte, B. Costantini 50, ditta Tomasi 50, ditta Mizzon 50, modisteria Bait 50, A. Miseri 20, G. Franco 30, Chersevani 30, Martineri 50, Maria Morassi 50, Fonda 20, ved. Morassi 50, famiglia Gambardella 20, T. Mamolo 15, Bressa e Campestrini lire 300.

La presidenza del Consiglio Particolare, unitamente alle Dame e Damine di Carità, ringraziano sentitamente i gentili oblatori.

I premiati alla Congregazione Mariana degli studenti

Una lettera del Principe Arcivescovo

A conclusione dell'anno scolastico 1943-44 della Congregazione Mariana degli studenti, il Principe Arcivescovo, che era intervenuto alla cerimonia di chiusura, ha inviato al direttore dell'«Istituto Stella Mattutina», Padre Superiore Antonio Ferri S. I., che con tanto zelo e tanto elevata cristiana passione presiede alla benemerita istituzione, una lettera di felicitazioni per la brillante riuscitissima accademia tenuta dai giovani della Congregazione ed ai premiati la sua paterna soddisfazione ed il suo encomio per la frequenza e la diligenza addimostrata durante l'anno scolastico, e benedicendo la Congregazione ed i suoi collaboratori.

I premiati che si distinsero per condotta e profitto sono:

I. premio: Botteghelz Claudio, Cossi Piergiorgio, Dellago Giorgio, Marin Marino, Scarano Antonio, Tubaro Renato, Tripani Antonio e Zaroli Luigi.

II. premio: Bin Fernando, Grion Giannino, Maugeri Silvano, Nadali Alfredo, Sardelli Giuseppe, Saletta Gianfranco, Steccherini Giorgio e Zaroli Marco.

III premio: Cantelli Alfio, Ballaben Silvio, Battiston Gianpaolo, Corsi Carlo, Gamba Andreino, Gerometta Aurelio, Leonardi Alberto e Nicoletti Gianfranco.

L'orario dell'Istituto Stella Mattutina

Nel periodo estivo l'Istituto «Stella Mattutina» osserva il seguente orario: giorni feriali 8-12 e 15.30-20; festivi 8-12 e 15-20 con Messa alle 8.30 e funzione alle 19.

Trattenimento familiare della sezione signorine «S. Chiara»

Domani, domenica 23 alle ore 18, nei giardini del collegio di via S. Chiara, 17, la sezione signorine «S. Chiara» darà una festicciola, cui sono gentilmente invitate le famiglie conoscenti.

Al piano la prof. B. Giana, soprano la signorina M. Rizzatti.

L'Unione donne di A. C. per il congresso dei fanciulli cattolici

L'Unione donne di A. C. si è fatta promotrice del congresso annuale dei fanciulli cattolici, che avrà luogo a Gorizia il 2 agosto.

Aspiranti della parrocchia del «Santo Cuore»

Domenica 30 luglio gli aspiranti di G. C. della parrocchia sono invitati all'accademia ed alla piccola mostra che si terranno nella sala di Nostra Signora in via S. Chiara, per solennizzare l'anniversario di fondazione dell'associazione.

Per l'occasione verrà eseguito, per la prima volta, il nuovo inno dell'Associazione, composto da mons. prof. dott. don Marcon e musicato dal prof. don Tonnitti.

«Il Ponte»

Per l'unione culturale italo-tedesca

Ha visto recentemente la luce in accurata e simpatica veste tipografica, con artistiche illustrazioni, la rivista «Il Ponte» che non è altro che un organo di unione culturale italo-tedesca ed è emanazione ufficiale dell'Istituto Germanico di Venezia.

Questa rivista mensile esce in due edizioni: l'una per principianti: «Lezioni di lingua tedesca» e l'altra per progrediti: «Letture tedesche». Il secondo numero uscirà quanto prima.

«Il Ponte» è in vendita in tutte le edicole a L. 5 per fascicolo (Abbonamento annuale lire 50) ed è edito dalla Casa editrice «Le lingue estere», Milano, via Cesare Cantù 2, presso la quale si ricevono gli abbonamenti annuali.

E' un'iniziativa veramente utile. Perciò noi ci auguriamo che la bella rivista divenga — come i numerosi ponti che la storia di ieri e quella palpitante di oggi ha idealmente gettato fra l'Italia e la Germania — un nuovo ponte attraverso il quale si potrà meglio penetrare nel mondo germanico, di cui sarà tanto più facile comprendere la concezione di vita quanto più profonda sarà la conoscenza della sua lingua.

Questi concetti sono svolti lucidamente nella seguente premessa «Ai lettori», che ci piace riportare dal fascicolo N. 1 de «Il Ponte», dedicato alle lezioni di lingua tedesca:

«Esce il primo numero di questa nostra rivista mensile, destinata a diffondere e facilitare lo studio della lingua tedesca. Abbiamo voluto battezzarla «Il Ponte», e non a caso. Chi non conosce la lingua di un popolo rimane sempre estraneo alla sua vita ed alle sue manifestazioni spirituali ed assomiglia allo spettatore che stando sull'argine di un fiume riesce a vedere solo indistintamente ciò che succede sull'altra sponda, in un mondo a lui lontano.

Per poter meglio conoscere quel mondo ha bisogno di un mezzo che lo colleghi ad esso; ed il mezzo più diretto, e più sicuro è indubbiamente la parola con la quale ogni uomo esprime le sue idee, i suoi sentimenti. E' la lingua che unisce due popoli come il ponte due sponde.

Abbiamo dato alla stampa la nuova rivista con l'intenzione di facilitare questo collegamento e di far penetrare il più rapidamente possibile il lettore italiano nella vita stessa della nazione germanica servendoci all'inizio delle espressioni più ricorrenti nella vita pratica di ogni giorno per poi avvicinarci gradatamente agli aspetti più spirituali del popolo che trovò in Goethe il suo interprete sommo. Ma a questo secondo scopo, il più profondo e complesso, tende un'altra edizione di «Il Ponte» che esce contemporaneamente a questa e porta sulla copertina bruna il sottotitolo «Letture tedesche».

Però, se è necessario apprendere le basi grammaticali su cui poggia la multiforme costruzione di una lingua, è altrettanto importante, anzi indispensabile, renderla veramente viva parlandola. La rivista nell'intento di soddisfare a queste due esigenze darà regole semplici e chiare curando che siano messe subito in pratica con esercizi e con brani dilettevoli ed istruttivi. Conversazioni e racconti avranno inoltre disegni illustrativi di efficace ausilio. Se lo studioso incontrasse difficoltà per lui insuperabili potrà senz'altro rivolgersi, per iscritto o anche di persona, alla redazione che sarà lieta di rendergli più agevole lo studio con chiarimenti e consigli.

A questo scopo la rivista ha una rubrica riservata al lettore che potrà giovarsene per presentare quesiti, chiedere suggerimenti, rivolgere domande attinenti allo studio della lingua. La redazione risponderà nel modo più esauriente eliminando volta per volta ogni eventuale dubbio o difficoltà. Il lettore tenga presente che lo studio di una lingua è tutt'altro che semplice anche se ci si sforzi di facilitarlo adottando i metodi più accessibili all'autodidatta. Dedizione e costanza sono i fattori decisivi per raggiungere la mèta.

Superato il ponte sarà più facile approfondire le esperienze, sviluppare le indagini fino a conoscere, sentire, tutta la vita del popolo dell'altra riva».

SPORT

La polisportiva militare di domani al Campo Littorio - ore 16

L'annunciata manifestazione polisportiva indetta per domenica 23 luglio al Campo del Littorio che, come noto, vedrà impegnati in cavallereschi confronti reparti della Wehrmacht, della Polizia italiana e tedesca di stanza nella nostra città, desta interesse e curiosità. Il programma della riunione è vario ed attraente, sì da soddisfare tutti.

Oltre ad un incontro di calcio tra la squadra della Polizia germanica e quella italiana sono previste gare di tiro alla fune, una staffetta 4 x 100, e una staffetta mista a carattere spettacolare alla quale parteciperanno motociclisti, ciclisti, cavalleggeri podisti, ecc.

L'inizio della polisportiva è fissato per le ore 16. Tutti gli appartenenti alle Forze Armate avranno l'ingresso libero. Rallegrerà la manifestazione un corpo musicale della Wehrmacht.

Risposte ai lettori

(Leandro) *L'Ufficio vigilanza prezzi* - Via Mameli - è competente a trattare la materia, di cui la vostra lettera.

(Gennaro) *San Gennaro*, vescovo di Benevento, patrono di Napoli. Durante la persecuzione di Diocleziano venne decapitato in Pozzuoli per ordine di Timoteo. La festa del Santo ha luogo il 19 settembre di ogni anno ed è noto il miracolo del sangue del martire.

(Francesco Vugo) *Giovanni Marinelli*, geografo udinese. Fu Caposcuola ed il più fecondo dei geografi d'Italia del secolo XIX. Opera principale «La Terra». Deputato al Parlamento.

(Legani) *Ippolito Marinoni*, meccanico e tipografo italiano, vissuto a Parigi, ex-proprietario del «Petit Journal». Nel 1845 inventò le macchine a reazione, a quattro cilindri, per la rapida tiratura dei giornali. Celebri le rotative Marinoni. Cumulò 60 milioni. Nacque nel 1823 e morì nel 1903.

(Antialcoolista) *L'alcoolismo* non è un flagello moderno, perchè gli antichi se ne preoccuparono e parlarono della degenerazione dei figli di alcoolizzati. Dracone puniva di morte gli ubbriachi ed una sua legge castigava gli osti quando vendevano vino puro.

(Orefice) *L'uso dell'anello* è venuto dall'Asia. Gli ebrei e gli egiziani portavano gli anelli.

(Guoghi) *Anfitrione* figlio di Alceo. Celebri i suoi conviti e da qui il nome di Anfitrione a chi convita con munificenza.

(Rolando T.) *Aprile*. Gli antichi Romani lo chiamavano Aprilis (da aprire, aprire), perchè la terra in questo mese apre la terra.

(Lucia Serafini) *Ratafià* chiamasi il liquore fatto di ciliege ed aromi.

(Beppe C.) - Sottoponete il caso vostro all'Ufficio di collocamento, dove avrete tutti gli schiarimenti che vi necessitano.

(Fernandetta) *Quell'arguzia è del Giusti*, ma non istà come la raccontate voi. E' invece così: «Un contadino dava il tabacco al padrone, che, avendone preso un poco, e accostato al naso, poi lo getto via dicendo: «Sa di briccone» — E il contadino: «Illustrissimo sono le dita».

(Ralina) *Mangia* colosso di metallo che sonava le ore all'orologio di Siena.

(Moretti) *Laurea* era la corona d'alloro che si metteva sul capo ai vincitori, con una cerimonia solenne nelle Università. Oggi è il diploma di laurea o soltanto laurea.

Un pesante canestro su una gamba

Mentre trasportava in casa delle ceste piccole di pesche l'agricoltore Giovanni Vodopivec fu Francesco, di 51 anni, abitante a S. Pietro, si lasciava sfuggire di mano un pesante canestro che lo colpiva violentemente alla gamba sinistra. Alle sue grida di aiuto accorrevano i familiari, i quali provvedevano a far trasportare all'ospedale civile, dove i sanitari gli constatavano la frattura dell'arto, giudicandolo guaribile in 40 giorni.

Quadretti goriziani

Tessuti in vetrina

Girando per le vie cittadine è una festa per gli occhi degli uomini, ed in particolare delle donne di casa, osservare come le vetrine dei negozi si siano abbellite, agghindate con esposizioni simpatiche di indumenti, tessuti e biancheria.

Un cartello richiama l'attenzione dell'eventuale acquirente, e dice che le merci sono in vendita con i buoni rilasciati dal Comune. Ed i prezzi sono accessibili, ed è questo che rasserena tutte le borse, alle borse soprattutto del ceto più colpito dall'aumento dei prezzi e dalla scarsità della merce.

E' questo il risultato dell'intervento opportuno e tempestivo delle autorità, che sono riuscite — pur in questo momento di sempre maggiore rarefazione delle merci — ad assicurare alle cinque province del Litorale Adriatico, un quantitativo di tessuti, che secondo ogni previsione, coprirà il fabbisogno giustificato, nei limiti dei tempi duri che si sta attraversando.

Oggi ultimo termine per la denuncia delle biciclette

Oggi, sabato 22 luglio, scade il termine prescritto per la denuncia delle biciclette.

Le denunce vanno presentate agli uffici comunali di via Diaz n. 13, primo piano, dalle ore 8,30 alle 12 e dalle ore 15 alle 17.

BENEFICENZA

Pro Pia Opera San Carlo del Seminario, lire 100 il maggiore Carlo Corubolo e lire 300 la signora Maria Assunta Piani.

A favore dell'Asilo S. Giuseppe, lire 200 la signora Maria Luigia Terpin per onorare la memoria della compianta Amalia Lutmann.

Disgrazia mortale ad Aris

Un ferroviere schiacciato fra un vagone e una gru

Il manovale della stazione Stringaro, mentre era addetto ad una manovra di spint[illegible] di un vagone, nei pressi di Aris, rimaneva schiacciato fra il vagone ed una gru, morendo sul colpo. Lascia la moglie, una figlia e due figli assenti.

Come una signora ritrovò il prezioso orologio smarrito giorni or sono

La signora C. si recò, tempo fa, da un noto orologiaio ed orefice, per acquistare un orologio da braccio. Il proprietario si meravigliò dell'intenzione della cliente, avendo questa già comperato un orologio di marca svizzera, segnato con il numero 9. La signora rispose di aver smarrito il caro ricordo, prezioso dono del marito, un conosciuto professionista della nostra città.

L'altro giorno una signorina si presentò nel suddetto negozio per far riparare un orologio da braccio. Uno dei collaboratori del proprietario rese attento questi che si trattava del V. n. 9. Quando la signorina si presentò per ritirare l'orologio in riparazione, si sentì rispondere che era di proprietà della signora C., come facevano fede i registri di vendita del 1943 e che si presentasse ad un appuntamento con la stessa signora C. per martedì scorso alle 17. Ma la sconosciuta non si è fatta viva, lasciando l'orologio in mano del proprietario del negozio, il quale è con questo al terzo caso consimile nella sua vita. Molti anni fa addirittura, si vide portare in riparazione un braccialetto con preziosi, smarrito ad una manifestazione teatrale, dalla propria signora. Quando il diavolo ci mette la coda, sono inutili i sotterfugi...

Cronaca di Cormòns

Nuovo mercato: odor di sagra...

Come avevamo preveduto, il mercato settimanale di ieri, traslocato a seguito di recente provvedimento dell'Autorità comunale dalla Piazza XXIV Maggio e via Maggiore, lungo il viale della Stazione, ha conferito alla giornata di ieri una particolare nota di inconsueta animazione. I baracconi dei soliti commercianti ambulanti ed i posteggi degli allevatori di animali da cortile che fino alla settimana scorsa si allineavano talvolta senza una non troppo felice disposizione lungo le case di via Maggiore ed in mezzo alla Piazza XXIV Maggio collocati in bell'ordine sotto l'ombre riposante e protettrice dei chiomatissimi alberi di viale Stazione, hanno dato l'impressione di una piccola animatissima sagra d'altri tempi. Peccato che l'urlo della sirena d'allarme ha portato troppo presto lo scompiglio nella folla che si andava addensando lungo il bellissimo viale cittadino, cosichè la piccola sagra, che si preannunciava animatissima, è finita qualche ora dopo del suo inizio.

Oggi distribuzione tabacchi

Presso tutte le rivendite cittadine e del circondario, oggi sabato, sarà distribuita la settimanale razione di tabacco nella consueta quantità di 40 grammi a persona, verso presentazione del cedolino n. 24 della speciale tessera del Comune di Cormons.

Tutti i rivenditori d'ora innanzi non appena fatta la relazione ed il versamento dei cedolini agli uffici annonari, dovranno provvedere alla immediata consegna al magazzino distributore del libretto di carico e scarico, poichè così facendo verrà ad essere agevolata la successiva richiesta di assegnazione. In tal senso pertanto vengono diffidati tutti i rivenditori dipendenti dal magazzino monopoli di Cormons.

Libretto di stalla dei bovini

In relazione alle prossime operazioni per il censimento del bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino, nella consistenza alla data del 30 luglio prossimo, viene richiamata l'attenzione degli agricoltori sull'istituzione obbligatoria del libretto di stalla per la sola specie bovina.

Tale libretto è stato istituito con recente decreto ministeriale allo scopo di ottenere l'esatta evidenza della consistenza degli animali bovini presso ciascun allevatore o commerciante alla data del 30 luglio prossimo.

Il libretto di stalla comprende le seguenti parti: *a)* consistenza alla data del 30 giugno specificatamente per tori, torelli, buoi, vacche lattifere, vacche comuni, manze e giovenche, vitelloni e manzette, vitelli slattati e vitelli lattanti — *b)* variazioni in meno per sopravvenuta morte di qualcuno di detti capi, da documentarsi mediante allegato certificato veterinario — *c)* vitelli nati nell'azienda dopo la suddetta data — *d)* bovini venduti compresi quelli consegnati ai raduni, dopo la data medesima, comprovando tale circostanza con l'indicazione del luogo e data di raduno — *e)* bovini acquistati a partire dall'accertamento della consistenza al 30 luglio prossimo.

Coloro che avendone l'obbligo non terranno il libretto o non vi facciano le regolari registrazioni delle nascite morti e compravendite dei bovini, sono puniti, oltre che con la confisca del bestiame non registrato, a sensi della legge 22 aprile 1943 n. 245.

L'arrivo del secondo cooperatore arcipretale

Nel pomeriggio di oggi, sabato 22 luglio, giungerà tra noi dalla natia Saciletto di Cervignano, don Pietro Cocolin, di recente nominato secondo cooperatore della nostra Arcipretale.

Durante l'ultima Messa di domani, domenica, l'arciprete decano mons. Angelo Magrini presenterà il nuovo cooperatore ai fedeli concittadini.

Furti campestri

Dagli agenti comunali di Cormons sono stati in questi giorni colti nei pressi della frazione Medea i nominati Carlo Visintin da Versa e Bruno Menotti da Fratta di Romans mentre stavano compiendo dei furti nella campagna circostante.

Al primo venne elevata contravvenzione per asporto di fieno, ed al secondo per asporto di patate. Entrambi poi sono stati denunciati alla locale Pretura per i conseguenti provvedimenti di carattere penale.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi, prima proiezione del film «Non ti lascio più» interpretato da Paula Wessely Attila Horbiger e Inga List. Regia di Gustav Ucicky.

La nota sportiva

Incontri calcistici di domani

Domani, domenica 22 luglio, nella vicina Gradisca d'Isonzo, avrà inizio un torneo calcistico riservato alle squadre minori della zona ed a cui parteciperà una formazione di allievi grigio-rossi in rappresentanza della nostra città.

Detto torneo si svolgerà col criterio delle eliminatorie per dare modo ai dirigenti di concluderlo nel più breve tempo possibile dato che risultano iscritte molte squadre della nostra zona.

Con tutta probabilità sul locale campo di gioco di via Gorizia la squadra della Deutsche Wehrmacht di Cormons ospiterà un'altra formazione del circondario e non è escluso che anche qualche altra squadra concittadina s'incontri con formazione della zona.

Gradisca

La denuncia del bestiame

In ottemperanza a superiori disposizioni è fatto obbligo di denunciare tutto il bestiame bovino, equino, suino, ovino e caprino esistente alla data del 30 luglio p. v. La denuncia va fatta mediante gli appositi moduli che vengono distribuiti dagli agenti comunali e che gli interessati possono eventualmente ritirare di persona presso la segreteria del Comune. Sono obbligati alla denuncia i conduttori di aziende agrarie, i commercianti di bestiame ed in genere tutti coloro che alla data suddetta saranno in possesso di uno o più capi di bestiame. Saranno eseguiti rigorosi controlli per accertare la esattezza delle denunce. Il bestiame non denunciato sarà confiscato salvo gli ulteriori provvedimenti di legge a carico degli inadempienti.

Abbellimento dei giardini sul piazzale dell'Unità

L'amministrazione comunale ha fatto rimettere ai lati del viale di centro del piazzale dell'Unità i sedili in legno che erano stati tolti parecchi anni fa. La bella iniziativa che ha dato un tono di maggior bellezza ai nostri meravigliosi giardini, è stata appresa con soddisfazione e compiacimento dai cittadini che si augurano che anche il viale che porta al Mercaduzzo come pure la «Rotonda» possano quanto prima essere ornati ed abbelliti con i suddetti sedili. L'amministrazione comunale esige d'altro canto il rispetto della cosa pubblica ed ha incaricato gli agenti comunali per una attenta e rigorosa sorveglianza della medesima. La stessa sorveglianza è pure demandata ai cittadini benpensanti.

I sarti senza filo da cucire

Da alcuni mesi a questa parte i sarti di Gradisca e dei Comuni viciniori non hanno potuto ritirare il quantitativo di filo da cucire loro spettante al proprio fabbisogno. Essi si rivolgono pertanto all'Artigianato provinciale di Gorizia perchè provveda in merito. Essi sanno e comprendono le difficoltà del momento, ma se un provvedimento tempestivo servirà a far tacere i più che giustificati malumori di tale benemerita e modesta categoria di lavoratori sarà tanto di guadagnato per tutti.

Il mercato di fine settimana

Nella mattinata di domani avrà effettuazone a Gradisca, lungo la via Marziano Ciotti, il mercato di fine settimana con vendita da parte dei produttori della terra, venditori, allevatori e commercianti di derrate ortofrutticole, piante, semi e fiori, chincaglierie, utensilerie e merci varie.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. [illegible] de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BUCCHERI ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria del figlio

Francesco Paolo

barbiere lavorante del sig. Di Natale. Il giorno 24 p. v. alle ore 9 nel Tempio Ossario si celebrerà la Messa di suffragio.

Udine, 23 luglio 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

21 luglio 1944 XXII

NATI	1
MORTI	3
MATRIMONI	0

IL GIORNO

Sabato 22 luglio
S. Maria Maddalena
OSCURAMENTO
Dalle ore 22 alle ore 5
COPRIFUOCO
Dalle ore 23 alle ore 5
FARMACIA DI TURNO
E' di turno la seguente farmacia: Kurner, corso Muti n. 4, tel. 23.
STABILIMENTO BAGNI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 12.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: IN FLAGRANTE. Prima ore 16; ult. ore 19.30.
VITTORIA - SOGNO BIANCO: Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.
CENTRALE: I TRE AQUILOTTI. Prima ore 16.30; ult. ore 19.30.